

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DELL'11 MAGGIO 1875

BERTOLÈ-VIALE, *relatore*. Domando di parlare a nome della Commissione.

PRESIDENTE. Permetta, onorevole relatore; interrogherò la Camera se intende di riservare la parola al relatore (*Sì! sì!*), tanto più che la Commissione è nel dovere di esprimere il suo avviso sulle proposte che furono presentate. Dunque nello stesso tempo che parla su quelle, esporrà anche il suo parere e quello della Commissione sulla discussione che ha avuto luogo.

Metto ai voti la chiusura della discussione generale.

(La Camera delibera affermativamente.)

Le proposte che furono presentate sono tre.

PERRONE-PALADINI. Domando la parola per una dichiarazione.

PRESIDENTE. Qual è questa dichiarazione?

PERRONE-PALADINI. In alcuni giornali che hanno annunciato gli oratori che erano iscritti a parlare contro questo progetto di legge, ho letto con qualche sorpresa il mio nome.

Ora io tengo a dichiarare che non solo io non sono iscritto contro, ma che voterò in favore.

Desidero che la Camera prenda atto di questa mia dichiarazione.

PLEBANO. Domando la parola per un fatto personale.

PRESIDENTE. Accenni il fatto personale.

PLEBANO. Mi furono attribuite ieri dall'onorevole Farini ed oggi dall'onorevole ministro della guerra delle opinioni che non ho espresse, e desidero di potere meglio esprimere i miei concetti che furono male interpretati.

PRESIDENTE. Permetta: questo non è fatto personale.

PLEBANO. Come non è fatto personale?

L'onorevole ministro della guerra ha detto che io respingo in modo assoluto tutte le spese per le fortificazioni; invece questo non è, io non le respingo niente affatto.

MINISTRO PER LA GUERRA. Le rinvia; non le respinge.

PRESIDENTE. Onorevole Plebano, la prego di accennare il suo fatto personale.

PLEBANO. Il fatto personale è questo. Ieri l'onorevole Farini, oggi l'onorevole ministro della guerra, mi hanno attribuito opinioni che io non ho espresse.

PRESIDENTE. Quali sono queste opinioni?

PLEBANO. Essi mi hanno fatto dire che io non voglio le fortificazioni, mentre io non le ho respinte. Desidero quindi di spiegare meglio il mio concetto.

PRESIDENTE. Ella ha già rettificato il fatto dichiarando che le hanno attribuito opinioni che non ha espresse.

PLEBANO. Io vorrei dimostrare quali sono le mie opinioni.

PRESIDENTE. Mi permetta: ella non può rientrare nella discussione. Per un semplice fatto personale le darei la parola, altrimenti non posso.

Dunque le proposte che furono presentate sono tre: una è sospensiva, dell'onorevole Plebano, che è così concepita:

« La Camera, considerando che è supremo interesse del paese l'ottenere in breve tempo il pareggio vero e reale delle entrate colle spese;

« Che a tale scopo è indispensabile, non solo studiarsi di ridurre con opportune riforme le spese attuali nei più stretti limiti, ma eziandio andare cauti nell'incontrare spese nuove,

« Delibera di sospendere la discussione del presente progetto di legge sino a che siano votati tutti quei provvedimenti che valgano a creare nel bilancio attivo un margine sufficiente a fare luogo a tutte le spese nuove. »

L'altra proposta è dell'onorevole Nervo, ed è la seguente:

« La Camera, considerando che, a fronte della odierna situazione finanziaria dello Stato, importa trovare con appropriate riduzioni nelle spese ordinarie i mezzi di coprire gli interessi e l'ammortamento del capitale necessario per le spese militari contemplate nei disegni di legge, che sta discutendo,

« Invita il Ministero a modificare il progetto del bilancio passivo di prima previsione del 1876 in modo da ottenere una riduzione di cinque milioni di lire nelle spese ordinarie iscritte nel bilancio per i servizi amministrativi. »

Viene per ultimo il voto motivato dell'onorevole Garelli:

« Vista l'urgenza di provvedere il materiale d'artiglieria di nuove armi da fuoco, e di mezzi di mobilitazione l'esercito combattente, si propone che si abbia a pensare prima d'ogni altra cosa a queste spese, provvedendo intanto con opere di fortificazioni provvisorie allo sbarramento dei passi alpini. »

Ora do la parola all'onorevole relatore, pregandolo di esprimere l'avviso della Commissione su queste proposte.

BERTOLÈ-VIALE, *relatore*. Non farò un discorso, imperocchè, come ben disse ieri l'onorevole Mas-sari, mancano i combattenti.

È però necessità che io faccia, a nome della Commissione e mio, alcune dichiarazioni.

Queste dichiarazioni sono tanto più necessarie, inquantochè i pochi oppositori di queste proposte hanno combattuto i progetti del Ministero, come